



Ordine Franciscano Secolare della Liguria

Preghiera del servizio

Preghiera del Segretario

Signore tu ci scruti e ci conosci. Siamo figli tuoi e ci ami senza chiedere nulla in cambio se non di amarci l'un l'altro! Ci hai chiamati nella Fraternità dell'Ordine francescano secolare per vivere il tuo santo Vangelo non da soli ma con i fratelli che hai voluto e che vorrai porci accanto.

Come nostro fratello Francesco d'Assisi, stasera, ti domandiamo ancora una volta di comprendere il progetto che hai su ognuno di noi e su questa nostra fraternità.

Idealmente inginocchiati davanti allo stesso Crocifisso che parlò al frate poverello, ti chiediamo di illuminare le tenebre del nostro cuore perché, con la grazia dello Spirito, possiamo ripercorrere le orme della primitiva comunità cristiana. Signore, ti preghiamo... Perché ci conosciamo sempre meglio e ci comprendiamo nei nostri desideri e nei nostri limiti. Perché ciascuno di noi senta e viva i bisogni degli altri.

Perché a nessuno sfuggano i momenti di stanchezza, di disagio, di preoccupazione dell'altro. Perché le nostre discussioni non ci dividano, ma ci uniscano nella ricerca del vero e del bene.

Perché ciascuno di noi nel costruire la propria vita non impedisca all'altro di vivere la sua. Perché viviamo insieme i momenti di gioia di ciascuno e guardiamo a Te che sei la fonte di ogni vera gioia.

Perché soprattutto ci amiamo come Tu, o Padre, ci ami e ciascuno voglia il vero bene degli altri. Perché la nostra Fraternità non si chiuda in se stessa, ma sia disponibile, aperta, sensibile ai bisogni degli altri.

Perché ci sentiamo sempre parte viva della Chiesa in cammino e possiamo continuare insieme il cammino cominciato alla scuola di Francesco e sotto lo sguardo di Maria, Madre di Gesù e Madre nostra.

Preghiera del Vice Ministro

Signore Gesù, ci hai chiamati a servirTi nell'Ordine Francescano Secolare alla sequela del Poverello di Assisi, “servo di tutti”, quali testimoni e strumenti per annunciarTi con la vita e con la parola.

Tu che Ti sei definito come “Colui che serve”, e che Ti sei fatto vittima di espiazione per i peccati dell'umanità per servire alla giustizia del Padre, aiutaci a servire i nostri fratelli e sorelle con amore, pazienza, umiltà.

Donaci un cuore semplice capace di commozione, di ascolto e di tenerezza anche nelle fatiche e contrarietà di ogni giorno; non permettere che la stanchezza e le preoccupazioni personali ci impediscano di aiutare chi si rivolge a noi con fiducia, bisognoso di conforto spirituale o materiale.

Per Francesco l'amaro si tramutò in dolcezza quando si mise in servizio, baciando il lebbroso, quando donò se stesso come servo, usando misericordia; Signore, aiuta anche noi a vincere le nostre tentazioni e difficoltà, affinché, partendo dalla misericordia di Francesco, riusciamo ad andare verso tutti coloro che hanno bisogno come dono gratuito di noi stessi.

Solo così possiamo servirTi nelle nostre fraternità con amore e dedizione, con disponibilità, sempre attenti alle necessità di tutti: dei fratelli e sorelle anziani o soli che hanno bisogno di una telefonata e di un ascolto amorevole, dei fratelli e sorelle ammalati che hanno bisogno, ogni tanto, di una visita, di tutti i fratelli e sorelle nei servizi che la nostra Regola ci chiede di svolgere.

Solo così possiamo servirTi nella società: nell'aiuto ai poveri, agli emarginati, alle persone in difficoltà, nella testimonianza di una vita cristiana per annunciarTi a chi ancora non Ti conosce, o a chi Ti ha conosciuto e poi ti ha dimenticato, nel rispetto dell'ambiente e delle diversità, nella promozione della giustizia e della pace.

Perdonaci, però, o Signore, per le nostre fatiche, non sempre coronate da successo, per l'incapacità, a volte, di fare quello che vorremmo, per le difficoltà che spesso incontriamo nel comprendere i bisogni dell'altro, per le nostre stanchezze che a volte superano i nostri desideri e propositi.

Signore, Tu lo sai, siamo fragili creature, ma Ti vogliamo bene e veramente abbiamo in cuore il desiderio di servirTi nei nostri fratelli e sorelle alla sequela di Francesco.

La Vergine Madre, Maria, patrona degli Ordini Serafici, ci soccorra e ci aiuti a servirTi come Tu vuoi, Signore; ci affidiamo alla tua infinita Misericordia e al Tuo infinito Amore.

Amen.

10 Ave

Preghiera del Formatore

Signore, come un giorno lontano alla Verna hai conformato il nostro padre Francesco alla tua immagine, ti chiedo di guidare le mie parole secondo il disegno che Tu vuoi vedere realizzato in ogni fratello che tu hai chiamato a seguire la Regola di Francesco.

Dammi la forza di proseguire il cammino che mi hai indicato senza perdermi.

Aiutami nel compito che mi è stato affidato.

Dammi fiducia nella Chiesa ed amore, un amore grande come quello di Francesco , per tutti quelli che la rappresentano.

10 Ave

Preghiera del Ministro

Ecco Signore sta concludendosi questo nuovo giorno che mi hai dato da vivere.

È stato un grande dono anche questo giorno. Sento la tua presenza nella mia vita Signore la tua mano che non mi lascia mai.

Ti amo Signore e ti chiedo perdono per tutte le mie stanchezze, delusioni debolezze: tutto in Te si trasforma e cambia aspetto e peso.

Signore mio Gesù Padre della vita, grazie per avermi chiamato a vivere il tuo Vangelo alla maniera di Francesco: in tutte le mie cadute Tu sempre mi rialzi e mi aiuti. Mi hai affidato il compito di ministro, servo tuo e dei miei fratelli in te.

Le parole di Francesco sono impresse nel mio cuore: “Dice il Signore: “Non sono venuto per essere servito ma per servire». Coloro che sono costituiti in autorità sopra gli altri, tanto devono gloriarsi di quell’ufficio prelatizio, quanto se fossero deputati all’ufficio di lavare i piedi ai fratelli...”

Aiutami a fare tutto nel tuo amore, con il tuo amore e per il tuo amore, a non desiderare niente per me ma solo il bene dei fratelli per continuare questo impegno d’amore di questa famiglia che da un confine all’altro innalza a te lodi e canti d’amore nella preghiera, nella cura di qualsiasi bisognoso, nel vivere sempre più come tu vuoi.

Qualche volta Signore lo sai, mi trovo a prendere decisioni anche difficili perché dolorose e ti ringrazio per i fratelli e le sorelle che mi hai messo accanto, laici e religiosi, mandaci Signore il tuo spirito di sapienza perché insieme e in Te possiamo discernere, sorreggerci, soccorrerci.

*Ti prego Signore per tutti noi, fratelli e sorelle che non riusciamo ad impegnarsi come vorresti.
Abbiamo preso in mano l'aratro ma continuiamo a voltarci indietro, il nostro solco è debole e viene
continuamente coperto dalle paure, dalle nostre debolezze, a volte dalla visione confusa e distorta del futuro.*

*Insegnaci e guidaci perché il solco sia tracciato sempre più in profondità, perché il seme non sia alla vista di
rapaci che possano portarlo via ma cresca forte e rigoglioso e dia buoni frutti.*

*Perdonami Signore: tutto metto nelle tue mani: aiutami a camminare sui tuoi passi, aiutami ad avere il tuo
sguardo di misericordia, le tue parole d'amore. togli me stessa da me e riempiami della tua presenza Signore.*

*Abbi pietà di me Signore quando non riesco a raggiungere il fratello anche solo con una telefonata.
Aiutami ad accogliere tutti, ad accettare tutti senza pregiudizi e giudizi ma solo con amore perché possa
capirli e comprenderli sempre.*

*Fammi essere sorella di tutti, onesta e coerente, sorella sulla quale si può contare e della quale ci si può
fidare sempre.*

Io confido e spero in te.

Alla protezione della tua Santa Mamma, avvocata dell'Ordine, noi tutti ci affidiamo.

10 Ave

Preghiera del Tesoriere

Cari Fratelli e Sorelle questa decina del Santo Rosario la vogliamo dedicare al servizio che in tutte le nostre Fraternità fanno i tesorerieri.

Sembra strano ma anche la parte economica delle nostre fraternità è un modo di vivere il Vangelo: ascoltare le sorelle e i fratelli, guardare i loro bisogni, capire quali possono essere le necessità prettamente fisiche e reali, cercare di portar loro un aiuto non solo morale ma anche concreto.

Il gestire un qualcosa che non è di proprietà ma è di tutta la fraternità non è cosa da poco.

E' un servizio che soltanto se fatto per amore verso i fratelli perde l'aridità che apparentemente può avere.

E' infatti vero che il denaro è definito, e recentemente mi è stato ricordato, “lo sterco del diavolo” ma è anche vero che lo “sterco” usato nella maniera opportuna può diventare fertilizzante e far crescere piante belle e forti.

Preghiamo perché il Signore ci insegni a vivere il giusto rapporto con i beni materiali.
10 Ave

*Che lo Spirito Santo illumini oggi
i nostri cuori,
perché possiamo riconoscere
nel Bambino Gesù,
nato a Betlemme
dalla Vergine Maria,
la salvezza donata da Dio
a ognuno di noi,
a ogni uomo
e a tutti i popoli della terra.
Papa Francesco*

